

IVG

Elezioni Carcare, Rodolfo Mirri rinuncia alla rincorsa alla poltrona di sindaco: sosterrà “Carcare Bene Comune”

di **Redazione**

13 Aprile 2013 - 17:44



Carcare. “Sono fermamente convinto del fatto che anteporre agli interessi del territorio le logiche partitiche ed il perseguimento della gloria personale rendano i singoli uomini nemici della propria città. In virtù di questo principio, dopo lunga meditazione, non ritengo di beneficio per Carcare intervenire in vacue battaglie per sostenere la mia candidatura a sindaco”. Così il candidato alle prossime elezioni amministrative del Comune di Carcare Rodolfo Mirri parla prima di annunciare di aver scelto di fare un passo indietro e non correre per la poltrona di sindaco.

“Ho mostrato la mia disponibilità ad assumere un impegno così delicato quando un gruppo di amici mi hanno rivolto tale richiesta con il chiaro obiettivo di realizzare un progetto di rinnovamento. Ho riflettuto bene, per la lista di centrosinistra la vittoria non è impossibile e non voglio fare da capro espiatorio qualora essa non conseguisse l’auspicata vittoria alle prossime elezioni comunali e non voglio si possa dire: ‘Abbiamo perso per colpa di Mirri’. Per la dignità mia e della mia famiglia non sopporto più esami da parte di alcuno sulla mia moralità, i miei valori; la mia storia e il mio stile di vita parlano per me. Non voglio che Carcare torni ad essere mal governata da persone che nell’arco di un triennio hanno portato il paese nella triste condizione che è sotto gli occhi di tutti costringendo, per la prima volta nella storia, l’Amministrazione di Carcare all’onta del commissariamento” prosegue Mirri.

“Inoltre, non posso sottovalutare il fatto che essendo fra coloro che hanno sfiduciato

Bologna e la sua Giunta mal concepirei una rielezione di chi ha palesemente mal governato nel quadriennio precedente, senza idee né programmi. Ho deciso di fare un passo indietro e sostenere con pari forza la lista 'Carcare Bene Comune' di centrosinistra che, compatta, ponga al centro dei propri interessi un'idea di sviluppo del nostro paese ed un programma concreto che la realizzi, tenendo conto delle priorità culturali, sociali ed economiche di un territorio importante e delicato come il nostro" conclude Mirri.